

<http://www.chicago-blog.it/2012/10/01/windjet-la-manovra-elettorale-siciliana-fa-precipitare-la-compagnia/#more-13338>

Windjet: la manovra elettorale siciliana fa precipitare la compagnia

A.Giurcin - chicago-blog.it - 1-10-12

Siamo alle solite. Windjet sembra fatta resuscitare con mano pubblica e politica grazie alla NewCO creata dalla Regione Sicilia insieme a Pulvirenti, l'imprenditore che ha portato all'atterraggio di emergenza del vettore siciliano.

Questo è quanto sembra trapelare dalle ultime notizie anche se l'ENAC ha affermato prontamente che non è stata effettuata nessuna richiesta di avvio da parte della nuova società. La comunicazione della data di partenza della nuova avventura aerea sembra volere affrettare la nascita del nuovo vettore con la *cloche* pubblica.

Siamo al teatro dell'assurdo, dove la politica non capisce e non vuole ricordare gli errori recenti. Solo quattro anni fa è fallita Alitalia per la divergenza tra gli interessi politico-sindacali con la normale gestione di una compagnia aerea e gli interessi dei contribuenti che hanno perso almeno quattro miliardi di euro.

Bisogna infatti ricordare che il settore aereo è il più competitivo e difficile che possa esistere visto il continuo nascere e morire di nuove compagnie. Ma questo è il mercato e i vettori più forti rimangono per offrire ai clienti le soluzioni di viaggio migliori.

WindJet ha chiuso le operazioni a metà d'agosto per evidenti problemi finanziari. Non riusciva più a sopportare la concorrenza, oltre ad avere altri problemi strutturali ricordati nel focus scritto per l'Istituto Bruno Leoni. http://www.brunoleonimedia.it/public/Focus/IBL_Focus_210-Giurcin.pdf

Ora la soluzione che sembra prendere forma è questa:

- 1) Lasciare una bad company che si prenda le "parti" peggiori della vecchia compagnia. In questo modo i fornitori e i viaggiatori non vedranno quasi sicuramente rimborsati i loro crediti, in quanto le perdite da un eventuale processo fallimentare sarebbero enormi.
- 2) Gli asset migliori vengono assegnati senza un processo di gara alla nuova NewCO controllata anche da un socio pubblico, la Regione Siciliana. Il fatto di non effettuare un processo di gara (questo sembra trapelare dalle ultime notizie) farà sì che non possa essere fatto un prezzo di mercato per gli asset migliori della vecchia compagnia che avrebbero potuto rimborsare in parte i fornitori e i viaggiatori.

L'entrata in gioco della regione Siciliana risponde ad un'esigenza totalmente elettorale. Una regione sull'orlo del baratro che si mette a fare l'imprenditore nel settore aereo. Assurdo e tragico. Tragico perché sicuramente le perdite da questa avventura ricadranno su tutti i contribuenti che vedranno immettere continuamente soldi pubblici per una compagnia che non serve alla Regione Sicilia.

Sarebbe molto più semplice se invece di prendere il volo con queste avventure, la Regione Siciliana, favorisse l'arrivo di investitori stranieri, anche nel trasporto aereo. Si ricorda che Spagna e Inghilterra, i due grandi mercati più sviluppati d'Europa non hanno forti vettori nazionali, ma sono riusciti a sviluppare lo stesso il trasporto aereo grazie alla concorrenza.

Ora, il Governo dovrebbe intervenire velocemente per evitare questa assurda operazione elettorale siciliana, che vedrebbe perdenti tutti, dai creditori, ai viaggiatori fino a tutti i contribuenti italiani.